

PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione di cassa della finanza pubblica al termine del secondo trimestre del 2011 a raffronto con quella dei corrispondenti periodi del 2010 e del 2009.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico¹ con separata evidenza dei sottosettori: delle Amministrazioni centrali, delle Amministrazioni locali e degli Enti di previdenza.

Il fabbisogno del settore pubblico al 30 giugno 2011 è risultato pari a 45.221 milioni (5,8% del PIL), inferiore di 1.813 milioni a quello del corrispondente periodo del 2010 pari a 47.034 milioni (6,1% del PIL). In termini di saldo primario² si è avuto un disavanzo di 7.487 milioni (1,0% del PIL), minore di 5.769 milioni rispetto a quello registrato nel 2010 pari a 13.256 milioni (1,7% del PIL). La spesa per gli interessi risulta aumentata di 3.956 milioni nel periodo in esame.

In termini tendenziali, al 31 dicembre 2011, il fabbisogno del settore pubblico è previsto attestarsi a 67.365 milioni, inferiore di circa 360 milioni rispetto a quello registrato nel 2010 e superiore di circa 200 milioni rispetto alla stima indicata nel Documento di Economia e Finanza³ 2011.

Dalla lettura dei dati del conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche presentato dall'Istat⁴, risulta un indebitamento netto nei primi sei mesi del 2011 pari al 5,3 per cento del PIL, rispetto al 5,4 per cento registrato nel 2010. Il saldo primario⁵ relativo ai primi due trimestri del 2011, pari allo 0,6 per cento del PIL, è risultato in diminuzione rispetto all' 1,0 per cento del PIL registrato nel corrispondente periodo del 2010.

¹ Il conto consolidato di cassa qui indicato è riferito al settore pubblico, che allo stato attuale rappresenta un universo quasi coincidente con il comparto della Pubblica Amministrazione della lista S13.

² Il saldo primario di cassa per il settore pubblico è calcolato per differenza tra gli incassi ed i pagamenti totali depurati dalla spesa sostenuta per il pagamento degli interessi. Tale dato non è immediatamente raffrontabile con il saldo primario calcolato dall'Istat per le Amministrazioni pubbliche anche perché quest'ultimo non è comprensivo delle partite finanziarie.

³ Vedi Allegato 1.

⁴ Reso noto dall'Istat in data 29 settembre 2011. Per approfondimenti vedi <http://www.istat.it/it/archivio/40526>

⁵ Saldo primario: Indebitamento netto meno le spese per interessi passivi.

1 IL CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO

1.1 I risultati dei primi sei mesi del triennio 2009 – 2011

1.1.1 Settore pubblico

Il fabbisogno del settore pubblico⁶ si è attestato, nel primo semestre del 2011, a 45.221 milioni, (5,8% del PIL), rispetto all'importo di 47.034 milioni (6,1% del PIL) e di 52.366 milioni (6,9% del PIL) nei corrispondenti periodi del 2010 e del 2009.

Confrontando l'andamento del fabbisogno dal 2009 al 2011, si evidenzia una riduzione di 5.332 milioni tra 2009 e 2010 (con una diminuzione della spesa per interessi di 2.655 milioni) e di 1.813 milioni tra 2010 e 2011 (con un aumento della spesa per interessi di 3.956 milioni). Il saldo primario negli anni di riferimento migliora rispettivamente di 2.677 milioni e di 5.769 milioni.

Il miglioramento del saldo primario nel 2011 è quasi interamente imputabile alla crescita degli incassi in presenza di invarianza del livello della spesa al netto degli interessi. Infatti, escludendo dagli incassi totali dei singoli sottosectori i trasferimenti provenienti dalle Amministrazioni pubbliche, che si consolidano nella costruzione del conto del settore pubblico, emerge che tale crescita degli incassi è imputabile principalmente al sottosectore degli Enti previdenziali (circa 3.750 milioni) e delle amministrazioni centrali (circa 1.550 milioni).

La diminuzione di fabbisogno rispetto allo scorso anno dipende principalmente dal miglioramento del saldo di parte capitale (+3.003 milioni) in parte compensato dal peggioramento del saldo di parte corrente (-1.960 milioni).

Sull'andamento degli incassi correnti (+5.939 milioni) ha inciso la buona tenuta del gettito fiscale sostenuto sia dall'aumento degli incassi tributari (+3.274 milioni), soprattutto a causa della crescita del gettito dell'IVA, sia dall'incremento dei contributi sociali (+3.638 milioni). Dal lato dei pagamenti correnti l'aumento (+7.899 milioni) dipende dal trend della spesa per gli interessi (+3.956 milioni) consegue alla politica di emissione dei titoli di stato e all'andamento dei tassi di interesse e, inoltre, dai trasferimenti a famiglie (+2.898 milioni) per effetto non solo dell'evoluzione della spesa pensionistica ma anche della spesa relativa alle prestazioni a sostegno del reddito; in lieve flessione la spesa di personale in servizio (-309 milioni).

Per quanto attiene le operazioni in conto capitale si è registrata una riduzione della spesa (-3.466 milioni) dovuta principalmente alla contrazione dei trasferimenti alle imprese (-2.071 milioni) sia nel sottosectore delle Amministrazioni centrali che in quello delle Amministrazioni locali.

⁶ Il conto consolidato di cassa qui indicato è riferito al settore pubblico, che allo stato attuale rappresenta un universo quasi coincidente con il comparto della Pubblica Amministrazione della lista S13.

Tra le operazioni finanziarie si segnala l'esborso di 3.941 milioni⁷ a tutto giugno 2011 per l'erogazione dei prestiti relativi al programma triennale di sostegno finanziario alla Grecia⁸, rispetto ai 2.907 milioni erogati nel 2010. Il programma prevede per l'Italia un impegno complessivo dal 2010 al 2013 per circa 14.000 milioni.

Tabella 1.1.1-1 – Settore pubblico: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 giugno del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Giugno			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	324.143	330.631	336.570	6.488	5.939	2,0	1,8
Tributarie	194.437	198.183	201.457	3.746	3.274	1,9	1,7
Contributi sociali	100.562	100.782	104.420	220	3.638	0,2	3,6
Trasferimenti da altri soggetti	8.581	8.630	8.053	49	-577	0,6	-6,7
da Famiglie	1.672	1.302	1.421	-370	119	-22,1	9,1
da Imprese	1.884	1.707	2.032	-177	325	-9,4	19,0
da Estero	5.025	5.621	4.600	596	-1.021	11,9	-18,2
Altri incassi correnti	20.563	23.036	22.640	2.473	-396	12,0	-1,7
Incassi in conto capitale	2.780	1.748	1.285	-1.032	-463	-37,1	-26,5
Trasferimenti da altri soggetti	623	603	610	-20	7	-3,2	1,2
da Famiglie	392	381	400	-11	19	-2,8	5,0
da Imprese	216	212	204	-4	-8	-1,9	-3,8
da Estero	15	10	6	-5	-4	-33,3	-40,0
Altri incassi in conto capitale	2.157	1.145	675	-1.012	-470	-46,9	-41,0
Incassi partite finanziarie	1.638	2.197	2.404	559	207	34,1	9,4
Incassi totali	328.561	334.576	340.259	6.015	5.683	1,8	1,7
Pagamenti correnti	345.497	345.122	353.020	-375	7.899	-0,1	2,3
Redditi da lavoro dipendente	80.554	80.918	80.609	365	-309	0,5	-0,4
Consumi intermedi	56.117	57.692	57.938	1.575	246	2,8	0,4
Trasferimenti ad altri soggetti	158.444	161.487	164.896	3.042	3.410	1,9	2,1
a Famiglie	138.438	143.592	146.491	5.154	2.898	3,7	2,0
a Imprese	9.852	7.945	8.030	-1.907	84	-19,4	1,1
a Estero	10.154	9.949	10.376	-205	427	-2,0	4,3
Interessi passivi	36.433	33.778	37.734	-2.655	3.956	-7,3	11,7
Altri pagamenti correnti	13.948	11.246	11.842	-2.702	596	-19,4	5,3
Pagamenti in conto capitale	30.175	26.257	22.791	-3.918	-3.466	-13,0	-13,2
Investimenti fissi lordi	17.796	14.246	13.880	-3.550	-366	-19,9	-2,6
Trasferimenti ad altri soggetti	9.507	9.272	6.877	-235	-2.395	-2,5	-25,8
a Famiglie	1.106	962	731	-144	-231	-13,0	-24,0
a Imprese	8.049	7.964	5.893	-85	-2.071	-1,1	-26,0
a Estero	352	346	253	-6	-93	-1,7	-26,9
Altri pagamenti in conto capitale	2.872	2.739	2.034	-133	-705	-4,6	-25,8
Pagamenti partite finanziarie	5.255	10.231	9.668	4.976	-563	94,7	-5,5
Pagamenti totali	380.927	381.610	385.479	683	3.870	0,2	1,0
Saldo di parte corrente	-21.354	-14.491	-16.450	6.863	-1.960	-32,1	13,5
Saldo al netto delle partite finanziarie	-48.749	-39.000	-37.957	9.749	1.043	-20,0	-2,7
Saldo primario	-15.932	-13.256	-7.487	2.677	5.769	-16,8	-43,5
Saldo	-52.366	-47.034	-45.221	5.332	1.813	-10,2	-3,9

⁷ Decreto legge 10 maggio 2010, n. 67, convertito in legge 22 giugno 2010, n. 99.

⁸ Il programma triennale di sostegno finanziario alla Grecia è stato definito ai sensi della dichiarazione dei Capi di Stato e di Governo degli Stati facenti parte dell'area dell'euro, assunta a Bruxelles il 25 marzo 2010 e delle conseguenti decisioni dell'Eurogruppo adottate l'11 aprile e il 2 maggio 2010.

Tabella 1.1.1-2 – Settore pubblico: Conto consolidato di cassa al 30 giugno. Risultati in percentuale al PIL.

	Risultati in % di PIL			Differenze dei risultati % di PIL	
	2009	2010	2011	2010 - 2009	2011 - 2010
Incassi correnti	42,7	43,0	42,8	0,3	-0,2
Tributarie	25,6	25,8	25,6	0,2	-0,2
Contributi sociali	13,3	13,1	13,3	-0,2	0,2
Trasferimenti da Altri soggetti	1,1	1,1	1,0	0,0	-0,1
da Famiglie	0,2	0,2	0,2	-0,1	0,0
da Imprese	0,2	0,2	0,3	0,0	0,0
da Estero	0,7	0,7	0,6	0,1	-0,1
Altri incassi correnti	2,7	3,0	2,9	0,3	-0,1
Incassi in conto capitale	0,4	0,2	0,2	-0,2	0,0
Trasferimenti da Altri soggetti	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Famiglie	0,1	0,0	0,1	-0,1	0,1
da Imprese	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	0,3	0,1	0,1	-0,2	0,0
Incassi partite finanziarie	0,2	0,3	0,3	0,1	0,0
Incassi totali	43,3	43,5	43,3	0,2	-0,2
Pagamenti correnti	45,6	44,9	44,9	-0,6	0,0
Redditi da lavoro dipendente	10,6	10,5	10,3	-0,1	-0,2
Consumi intermedi	7,4	7,5	7,4	0,1	-0,1
Trasferimenti ad Altri soggetti	20,9	21,0	21,0	0,1	0,0
a Famiglie	18,3	18,7	18,6	0,4	-0,1
a Imprese	1,3	1,0	1,0	-0,3	0,0
a Estero	1,3	1,3	1,3	0,0	0,0
Interessi passivi	4,8	4,4	4,8	-0,4	0,4
Altri pagamenti correnti	1,8	1,5	1,5	-0,4	0,0
Pagamenti in conto capitale	4,0	3,4	2,9	-0,6	-0,5
Investimenti fissi lordi	2,3	1,9	1,8	-0,5	-0,1
Trasferimenti ad Altri soggetti	1,3	1,2	0,9	0,0	-0,3
a Famiglie	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
a Imprese	1,1	1,0	0,7	-0,1	-0,3
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,4	0,4	0,3	0,0	-0,1
Pagamenti partite finanziarie	0,7	1,3	1,2	0,6	-0,1
Pagamenti totali	50,2	49,7	49,1	-0,5	-0,6
Saldo di parte corrente	-2,8	-1,9	-2,1	0,9	-0,2
Saldo al netto delle partite finanziarie	-6,4	-5,1	-4,8	1,3	0,3
Saldo primario	-2,1	-1,7	-1,0	0,4	0,7
Saldo	-6,9	-6,1	-5,8	0,8	0,3
PIL (in milioni di euro) ⁹	758.385	768.277	785.752		

1.1.2 Amministrazioni centrali

Il conto consolidato delle Amministrazioni centrali registra, nel primo semestre 2011, un fabbisogno pari a 43.837 milioni, in riduzione di 3.146 milioni rispetto all'importo di 46.983 milioni rilevato nello stesso periodo del 2010. Il saldo primario, pari a 8.476 milioni è migliorato di 7.352 milioni rispetto allo scorso anno. Il miglioramento del saldo primario (+7.352 milioni) deriva dalla contrazione registrata sulle spese al netto degli interessi (-8.055 milioni) in presenza di una lieve riduzione degli incassi totali (-703 milioni). L'andamento del fabbisogno del 2011 è stato influenzato, tra l'altro, da una diversa cadenza temporale, rispetto al 2010, dei flussi finanziari con l'Unione Europea finalizzati all'attuazione

⁹ Fonte: ISTAT Conti economici trimestrali – I° Trimestre 2011 e II° Trimestre 2011.

di politiche comunitarie; al netto di tali movimenti finanziari la riduzione del fabbisogno tra i due anni risulta di 4.057 milioni.

La riduzione del fabbisogno risulta dalla variazione positiva del saldo delle operazioni di parte corrente (+5.542 milioni) che trova parziale compensazione nel peggioramento del saldo di quelle di parte capitale (-589 milioni) e di quelle finanziarie (-1.807 milioni).

Gli incassi totali mostrano una flessione rispetto al 2010 di 703 milioni poiché l'aumento della parte corrente (+2.781 milioni) è neutralizzato dalla riduzione delle entrate in conto capitale (-3.198 milioni) e delle entrate legate alle operazioni di carattere finanziario (-286 milioni).

Tra gli incassi correnti si evidenzia l'evoluzione del gettito tributario con l'incremento di 3.162 milioni (2,0% al netto dei rimborsi d'imposta), malgrado lo slittamento dei termini dei versamenti fiscali da parte delle persone fisiche¹⁰ (nel 2010, era limitato ai contribuenti soggetti agli studi di settore¹¹).

Maggiori dettagli di analisi sull'evoluzione degli introiti tributari sono esposti nel capitolo sul bilancio dello Stato.

Tra gli incassi di capitale si sono ridotti i trasferimenti dalle Amministrazioni pubbliche poiché nel mese di marzo 2010 sono stati versati al bilancio dello Stato 2.744 milioni, per il maggior gettito di IRAP e di addizionale regionale all'Irpef avuto dalle Regioni rispetto all'importo spettante per il finanziamento del fabbisogno sanitario¹².

I pagamenti totali presentano una riduzione rispetto al 2010 pari a 3.849 milioni dovuta alla contrazione della spesa corrente (-2.761 milioni) e in conto capitale (-2.609 milioni), in presenza di un aumento delle operazioni di carattere finanziario (+1.521 milioni). Nonostante l'aumento della spesa di interessi (+4.206 milioni), la spesa corrente si è ridotta principalmente a causa dei minori trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche e per la minore spesa per acquisto di beni e servizi. Per quanto attiene la spesa in conto capitale la diminuzione registrata è dovuta, in particolare, ai minori trasferimenti alle Amministrazioni locali (-1.637 milioni) e alle imprese (-1.476 milioni) per la riduzione delle agevolazioni, di cui circa 800 milioni relativi alla rottamazione di ciclomotori, motocicli ed autoveicoli¹³. Registrano un aumento gli investimenti fissi lordi (+643 milioni).

Le operazioni finanziarie sono aumentate per l'erogazione dei prestiti del programma triennale di sostegno alla Grecia per la salvaguardia della stabilità finanziaria dell'area euro¹⁴.

¹⁰ D.P.C.M. 12 maggio 2011.

¹¹ D.P.C.M. 10 giugno 2010.

¹² Tale operazione non ha riflessi sui saldi poiché l'incasso trova esatta corrispondenza tra i pagamenti.

¹³ Decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge 9 aprile 2009, n. 33.

¹⁴ Decreto legge 10 maggio 2010, n. 67, convertito in legge 22 giugno 2010, n. 99.

Tabella 1.1.2-1 – Amministrazioni centrali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 giugno del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Giugno			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	178.829	181.001	183.782	2.172	2.781	1,2	1,5
Tributarie	158.682	161.167	164.329	2.485	3.162	1,6	2,0
Contributi sociali	6	4	7	-2	3	-33,3	75,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	3.271	1.565	2.209	-1.706	644	-52,2	41,2
Trasferimenti da Altri soggetti	8.339	8.395	7.847	56	-548	0,7	-6,5
da Famiglie	1.633	1.256	1.383	-377	127	-23,1	10,1
da Imprese	1.687	1.523	1.872	-164	349	-9,7	22,9
da Estero	5.019	5.616	4.592	597	-1.024	11,9	-18,2
Altri incassi correnti	8.531	9.870	9.390	1.339	-480	15,7	-4,9
Incassi in conto capitale	7.296	3.204	6	-4.092	-3.198	-56,1	-99,8
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	6.062	2.747	2	-3.315	-2.745	-54,7	-99,9
Trasferimenti da Altri soggetti	0	1	0	1	-1		-100,0
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	1	0	1	-1		-100,0
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi in conto capitale	1.234	456	4	-778	-452	-63,0	-99,1
Incassi partite finanziarie	1.359	1.423	1.137	64	-286	4,7	-20,1
Incassi totali	187.484	185.628	184.925	-1.856	-703	-1,0	-0,4
Pagamenti correnti	219.904	215.061	212.300	-4.843	-2.761	-2,2	-1,3
Redditi da lavoro dipendente	45.638	45.371	45.210	-267	-161	-0,6	-0,4
Consumi intermedi	6.169	6.142	5.294	-27	-848	-0,4	-13,8
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	110.515	111.755	104.009	1.240	-7.746	1,1	-6,9
Trasferimenti ad Altri soggetti	17.136	16.671	18.020	-466	1.350	-2,7	8,1
a Famiglie	2.568	3.420	3.531	852	110	33,2	3,2
a Imprese	4.415	3.307	4.118	-1.108	810	-25,1	24,5
a Estero	10.153	9.943	10.372	-210	429	-2,1	4,3
Interessi passivi	33.667	31.155	35.361	-2.512	4.206	-7,5	13,5
Altri pagamenti correnti	6.778	3.967	4.405	-2.812	439	-41,5	11,1
Pagamenti in conto capitale	15.691	13.997	11.388	-1.694	-2.609	-10,8	-18,6
Investimenti fissi lordi	3.189	3.263	3.906	74	643	2,3	19,7
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	4.897	3.277	1.640	-1.620	-1.637	-33,1	-50,0
Trasferimenti ad Altri soggetti	6.004	6.046	4.472	42	-1.574	0,7	-26,0
a Famiglie	56	16	13	-40	-3	-71,4	-19,2
a Imprese	5.601	5.688	4.212	87	-1.476	1,6	-25,9
a Estero	347	342	247	-5	-95	-1,4	-27,8
Altri pagamenti in conto capitale	1.601	1.411	1.370	-190	-41	-11,9	-2,9
Pagamenti partite finanziarie	1.539	3.553	5.074	2.014	1.521	130,9	42,8
Pagamenti totali	237.134	232.611	228.762	-4.523	-3.849	-1,9	-1,7
Saldo di parte corrente	-41.075	-34.060	-28.518	7.015	5.542	-17,1	-16,3
Saldo al netto delle partite finanziarie	-49.470	-44.853	-39.900	4.617	4.953	-9,3	-11,0
Saldo primario	-15.983	-15.828	-8.476	155	7.352	-1,0	-46,4
Saldo	-49.650	-46.983	-43.837	2.667	3.146	-5,4	-6,7

1.1.3 Amministrazioni locali

Il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali¹⁵ evidenzia un fabbisogno per il primo semestre 2011 di 1.383 milioni, a fronte di un fabbisogno del 2010 di 51 milioni. In particolare, si registra: nel conto delle Regioni un peggioramento dell'avanzo di 1.374 milioni, (426 milioni nel 2011 e 1.800 milioni nel 2010), nel conto della Sanità un

¹⁵ A decorrere dal primo trimestre 2010 è stata prevista l'abolizione della rilevazione dei dati periodici di cassa secondo le modalità di cui all'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468 ed è stato stabilito che i conti trimestrali di cassa delle Amministrazioni pubbliche vengano elaborati sulla base delle informazioni acquisite mediante il SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici). L'adozione delle informazioni SIOPE, se da un lato consente di disporre di informazioni più analitiche, dall'altro potrebbe evidenziare andamenti non pienamente coerenti con i dati storici elaborati sulla base di flussi acquisiti con la precedente modalità di rilevazione. Coerentemente con i dati elaborati per il 2011, sono stati ricalcolati i dati periodici di cassa anche per l'anno 2010 e 2009 utilizzando la stessa fonte.

miglioramento di fabbisogno di 469 milioni (1.227 milioni nel 2011 e 1.696 milioni nel 2010) mentre il conto dei Comuni e delle Province autonome registra un peggioramento di fabbisogno 442 milioni (575 milioni nel 2011 e 133 milioni nel 2010).

Nel 2011 si è registrato un avanzo primario di 1.190 milioni, inferiore di 1.565 milioni rispetto allo scorso anno (2.755 milioni).

Nel dettaglio si evidenzia che: il saldo delle poste di parte corrente è peggiorato di 6.451 milioni, principalmente per la riduzione dei trasferimenti correnti dalle Amministrazioni pubbliche (-6.899 milioni); il saldo delle poste in conto capitale registra un miglioramento di 3.564 milioni, dovuto principalmente ad una contrazione degli investimenti fissi lordi e dei trasferimenti; il saldo delle operazioni finanziarie migliora di 1.555 milioni per la diversa dinamica dei movimenti verso il sistema bancario e postale.

1.1.3.1 Regioni

Dal conto di cassa delle Regioni al 30 giugno 2011, emerge un ammontare di rimborsi prestiti superiore alle accensioni di prestiti per 426 milioni.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 3.086 milioni, di cui 255 milioni per rimborso di B.O.R. ed altri prestiti obbligazionari e 1.284 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel secondo trimestre 2010, i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito erano ammontati a 3.739 milioni).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 2.660 milioni, di cui 2.293 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel corrispondente periodo del 2010, le Regioni avevano assunto prestiti verso il sistema bancario per un totale di 1.939 milioni).

Il finanziamento del settore statale (di parte corrente e in conto capitale) a favore delle Regioni, risulta diminuito, nel secondo trimestre 2011, rispetto all'analogo periodo del 2010, di 6.641 milioni (passando da 56.451 a 49.810 milioni, pari al -11,8%). Tale riduzione è compensata, per 2.744 milioni, da una corrispondente variazione, a tutto giugno 2010, della spesa per trasferimenti in conto capitale al settore statale.

Le riscossioni correnti diverse dai trasferimenti hanno registrato un lieve incremento, rispetto il secondo trimestre del precedente anno, pari a +0,7 per cento (da 26.035 a 26.211 milioni).

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria (corrente e d'investimento) e delle partite finanziarie, si è avuto un decremento di 5.513 milioni pari al -19,7 per cento determinato, per una notevole parte, dal rilevante versamento, effettuato nel corso dell'anno 2010 al bilancio dello Stato, del maggior gettito di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF affluito, rispetto agli importi delle medesime imposte spettanti per il finanziamento del fabbisogno sanitario, con riferimento agli esercizi 2001-2006. Tali importi erano giacenti nei conti correnti di tesoreria riguardanti l'Irap e l'addizionale regionale all'IRPEF, intestati alle Regioni. In controtendenza risultano, invece, le spese di personale, il cui aumento del +3,1 per cento è stato determinato, per gran parte, dai pagamenti della regione Siciliana.

1.1.3.2 Sanità¹⁶

In riferimento al conto di cassa relativo al comparto della Sanità le entrate presentano un aumento imputabile per lo più ai trasferimenti correnti da Regioni, aumentati nel periodo considerato, di 632 milioni (+1,2%).

Anche le spese presentano nel 2011 un lieve aumento, pari a +0,4 per cento, in gran parte determinato dall'acquisto di beni e servizi.

Sempre con riferimento ai pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 1.525 milioni.

Dall'inizio del 2011 le disponibilità liquide degli enti del comparto Sanità presso il sistema bancario sono aumentate di circa 112 milioni, mentre le disponibilità liquide presso la Tesoreria Unica diminuiscono di 163 milioni (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono, infatti, passate da 1.910 milioni al 1° gennaio a 1.747 milioni al 30 giugno 2011).

1.1.3.3 Comuni e Province¹⁷

Per quanto riguarda il conto di cassa relativo ai pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 4.788 milioni, di cui 2.620 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel primo semestre 2010 i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito ammontavano a 4.813 milioni, di cui 2.430 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti dal sistema bancario per 5.363 milioni, di cui 1.513 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e prestiti S.p.A., 12 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 2.890 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel primo semestre 2010 il comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per un totale di 4.946 milioni, di cui 1.504 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., 88 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 2.434 milioni per anticipazioni di tesoreria).

I rapporti di mutuo con il settore statale, nel primo semestre 2011 registrano un rimborso netto pari a 134 milioni di euro contro i 100 milioni nel corrispondente periodo del 2010.

¹⁶ Il conto consolidato del comparto sanitario al 30 giugno 2011 è elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite gli istituti cassieri, da n. 146 Aziende sanitarie, n. 89 Aziende ospedaliere (comprese le Aziende ospedaliere universitarie e i Policlinici universitari) e n. 19 Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Il conto comprende anche la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome che, nei casi di insufficiente significatività delle informazioni SIOPE, è stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli CE (D.M. 16 febbraio 2001, D.M. 28 maggio 2001 e D.M. 13 novembre 2007).

Rispetto all'esercizio precedente il numero delle Aziende sanitarie locali, costituenti l'universo monitorato, risulta diminuito di una unità a seguito del completamento, attuato dalla delibera della giunta regionale n. 441 del 14 giugno 2010, della riorganizzazione del sistema regionale della Regione Calabria prevista dalla legge regionale n. 9 del 2007.

¹⁷ I dati sui flussi di cassa di Comuni e Province per il primo semestre 2011 sono stati forniti dalle 107 Amministrazioni provinciali e da 8.089 Comuni, su un totale di 8.095 Enti tenuti all'invio dei dati.